

# RTD

## REGOLAMENTO TECNICO PER L'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

*(rif. D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164)  
Allegato n°1 al Codice di Rete per  
la Distribuzione del gas naturale*

### STATO DELLE MODIFICHE:

REV.	DATA:	DESCRIZIONE:	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Gen.13	Nuova emissione	Gorla	Cibin	Landone
01	Apr. 17	Revisione dei contenuti	Cibin	Landone	Landone

## INDICE GENERALE

<b>1</b>	<b>OGGETTO E APPLICABILITÀ</b> .....	5
1.1	Oggetto .....	5
1.2	Scopo .....	5
1.3	Applicabilità .....	5
<b>2</b>	<b>GESTIONE RETE DI DISTRIBUZIONE, DERIVAZIONI D'UTENZA e GRUPPI DI MISURA</b> .....	5
2.1	Richiesta di allacciamento alla Rete di Distribuzione / Attivazione della fornitura	5
2.2	Accettazione della richiesta di allacciamento alla Rete di Distribuzione / Attivazione della fornitura .....	5
2.3	Disposizioni relative ai nuovi tratti di Rete di Distribuzione e alle Derivazioni D'Utenza	6
2.4	Gruppi di misura: Posizione, custodia e calibro del gruppo di misura .....	8
2.5	Gruppi di misura: Ritiro, sostituzione, spostamento e manutenzione .....	9
2.6	Gruppo di misura: Guasti e manutenzione del Gruppo di Misura .....	9
2.7	Verifica del Gruppo di Misura su richiesta .....	9
2.8	Verifica della Pressione di Fornitura su richiesta .....	10
<b>3</b>	<b>PROPRIETÀ E RESPONSABILITÀ</b> .....	10
3.1	L'impianto di distribuzione .....	10
3.2	Danni alle condutture di distribuzione gas .....	12
<b>4</b>	<b>DISPOSIZIONE PER GLI IMPIANTI INTERNI (IMPIANTI D'UTENZA)</b> .....	12
4.1	Impianto d'utenza (Impianto del Cliente finale) .....	12
4.2	Installazione di aspiratori e/o compressori .....	13
4.3	Messa a terra .....	13
4.4	Modifiche agli impianti interni .....	14
4.5	Perdite, danni, responsabilità .....	14
4.6	Vigilanza .....	14
<b>5</b>	<b>GENERALITÀ</b> .....	15
5.1	Obblighi informativi del Venditore nei confronti del Cliente Finale .....	15
5.2	Utilizzo del gas .....	15
5.3	Identificazione dei dipendenti .....	15
5.4	Attivazione/disattivazione dell'erogazione .....	15
5.5	Sospensione o disattivazione della erogazione .....	15
5.6	Interruzioni e irregolarità del servizio .....	16
5.7	Procedure di sicurezza, segnalazione anomalie e comunicazioni .....	16
5.8	Validità del regolamento .....	16
5.9	Informazioni/Reclami .....	16
5.10	Fonti normative – Foro competente .....	16

## DEFINIZIONI

<b>Accettazione del preventivo</b>	è l'accettazione da parte del richiedente delle condizioni esposte nel preventivo; le modalità di manifestazione di tale accettazione sono indicate nel presente regolamento e sono tali da non generare condizioni discriminatorie tra i richiedenti per i preventivi da loro richiesti;
<b>Attivazione della fornitura</b>	è l'avvio dell'alimentazione del punto di riconsegna, a seguito o di un nuovo contratto di fornitura, o di modifica delle condizioni contrattuali, o di subentro ad una fornitura preesistente disattivata, attraverso interventi limitati al gruppo di misura, inclusa l'eventuale installazione del gruppo di misura o sua sostituzione con gruppo di misura che non comporti modifica dell'impianto di derivazione di utenza;
<b>Bassa pressione (BP)</b>	è la pressione relativa del gas, definita per il gas naturale dal decreto ministeriale 16 aprile 2008 (non superiore a 0,04 bar / 7a specie nel caso in cui il gas distribuito sia gas naturale o gas manifatturato)
<b>Codice di rintracciabilità</b>	è il codice comunicato al richiedente in occasione della richiesta della prestazione, che consente di rintracciare univocamente la prestazione durante tutte le fasi gestionali, anche attraverso più codici correlati;
<b>Cliente Finale</b>	la persona fisica o giuridica che acquista ed utilizza il gas per uso proprio
<b>Codice di Rete per la distribuzione del gas naturale</b>	codice contenente regole e modalità per la gestione ed il funzionamento della rete predisposto dal Distributore su modello dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
<b>Contatore</b>	è lo strumento misuratore di volumi di gas munito di totalizzatore numerico che consente la misura dei consumi di gas al Punto di Riconsegna
<b>Convertitore o Correttore di Volume</b>	apparecchiatura elettronica associata a un Contatore che consente di convertire il volume di gas misurato da un Contatore alle condizioni di esercizio, in volume riferito alle condizioni di pressione e temperatura standard (1,01325 bar e 15 °C)
<b>Esecuzione lavori semplici</b>	È: (a) per i clienti finali allacciati o da allacciare alla rete di bassa pressione, la realizzazione, modifica o sostituzione a regola d'arte, su richiesta del richiedente, dell'allacciamento in bassa pressione, eseguita con un intervento limitato all'allacciamento medesimo ed eventualmente al gruppo di misura; (b) per i clienti finali allacciati o da allacciare alla rete di alta o media pressione ed alimentati in bassa pressione, nel caso di singoli clienti finali o di più clienti finali allacciati o da allacciare mediante un'unica presa, e per i quali è prevista l'installazione di gruppi di misura fino alla classe G 6 compresa, la realizzazione, modifica o sostituzione a regola d'arte, su richiesta del richiedente, dell'allacciamento, eseguita con un intervento limitato all'allacciamento medesimo ed eventualmente al gruppo di misura;
<b>Esecuzione lavori complessi</b>	è la realizzazione, modifica o sostituzione a regola d'arte, su richiesta del richiedente, dell'allacciamento e/o di condotte, in tutti i casi non riconducibili all'esecuzione di lavori semplici; è altresì la realizzazione o lo spostamento di intere colonne montanti al servizio di almeno cinque clienti finali;
<b>Impianto di Derivazione d'Utenza o Allacciamento</b>	complesso di tubazioni con dispositivi ed elementi accessori che costituiscono le installazioni necessarie a fornire il gas al Cliente Finale; l'Impianto di Derivazione di Utenza ha inizio dall'Organo di Presa (compreso) e si estende, normalmente attraverso una colonna montante, fino al Contatore (escluso) e comprende l'eventuale gruppo di riduzione; in assenza del Contatore, l'impianto di Impianto di Derivazione di Utenza si estende fino all'organo di intercettazione terminale incluso (valvola) della derivazione stessa
<b>Diramazione D'Utenza</b>	parte di impianto, sottinsieme dell'Impianto di Derivazione di Utenza, che collega la colonna montante al Contatore o, in assenza di questo, alla valvola di intercettazione
<b>Distributore</b>	società che svolge le attività di trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai Clienti Finali e che è la sola autorizzata ad effettuare qualsiasi operazione sulle rete di gasdotti locali, sulle Derivazioni D'Utenza e sui Gruppi di Misura
<b>Gruppo di Misura</b>	è la parte dell'impianto di alimentazione del Cliente Finale, che serve per l'intercettazione, per la misura del gas e per il collegamento all'impianto del Cliente Finale. Il Gruppo di Misura comprende il Contatore ed un eventuale Convertitore o Correttore dei volumi misurati

<b>Gruppo di Riduzione</b>	è il complesso (assieme) costituito da regolatori di pressione, da apparecchi ausiliari, da tubazioni, da raccordi e pezzi speciali, aventi la funzione di ridurre la pressione del gas canalizzato da un valore di pressione in entrata variabile a un valore di pressione in uscita predeterminato, fisso o variabile
<b>Impianto di distribuzione</b>	è una rete di gasdotti locali, integrati funzionalmente, per mezzo dei quali è esercitata l'attività di distribuzione; l'impianto di distribuzione è costituito dall'insieme dei punti di consegna e/o dei punti di interconnessione, dalla stessa rete, dai gruppi di riduzione e/o dai gruppi di riduzione finale, dagli impianti di derivazione di utenza fino ai punti di riconsegna e dai gruppi di misura; l'impianto di distribuzione è gestito da un'unica impresa distributrice;
<b>Impianto d'Utenza (Impianto del cliente finale)</b>	è il complesso costituito dall'insieme delle tubazioni e dei loro accessori dal punto di riconsegna del gas agli apparecchi utilizzatori, questi esclusi, dall'installazione e dai collegamenti dei medesimi, dalle predisposizioni edili e/o meccaniche per la ventilazione del locale dove deve essere installato l'apparecchio, dalle predisposizioni edili e/o meccaniche per lo scarico all'esterno dei prodotti della combustione;
<b>Impresa distributrice</b>	è l'esercente che esercita l'attività di distribuzione e di misura del gas;
<b>Organo di Presa</b>	parte di Impianto di derivazione d'Utenza con cui si realizza il collegamento dell'allacciamento interrato alla condotta stradale ed il prelievo del gas
<b>Punto di riconsegna dell'impianto di distribuzione</b>	È il punto di confine tra l'impianto di distribuzione e l'impianto del cliente finale, dove l'impresa distributrice riconsegna il gas per la fornitura al cliente finale; E' identificato nella valvola posta all'uscita del contatore o in mancanza di essa, nel canotto zincato e/o nella flangia di uscita del contatore
<b>Richiedente</b>	è il cliente finale allacciato alla rete di distribuzione di gas ed alimentato in bassa pressione; è altresì il venditore che richiede all'impresa distributrice, per conto di un proprio cliente finale alimentato o da alimentarsi in bassa pressione, l'esecuzione di una prestazione relativa ai servizi gas o ogni altro soggetto che intendendo allacciarsi alla rete di distribuzione, richiede all'impresa distributrice il preventivo per l'esecuzione di lavori semplici o complessi o la loro esecuzione;
<b>Rete di distribuzione</b>	è il sistema di condotte in generale interrate, posate su suolo pubblico o privato che, partendo dai punti di consegna e/o dai punti di interconnessione, consente la distribuzione del gas ai clienti finali; la rete non comprende gli impianti di derivazione di utenza;
<b>Venditore</b>	è l'esercente che esercita l'attività di vendita del gas;
<b>Verifica di tenuta</b>	operazione di verifica per la messa in servizio dell'Impianto interno secondo quanto indicato nelle norme di riferimento. Si evidenzia che tale verifica non ha valenza di collaudo.

## **1 OGGETTO E APPLICABILITÀ**

### **1.1 Oggetto**

Il presente Regolamento definisce le responsabilità e le disposizioni tecniche emanate dalla società che esercita il servizio pubblico di distribuzione del gas (il Distributore, d'ora in avanti denominato "Azienda") ed è parte integrante sia del Codice di Rete della distribuzione, sia di ogni contratto stipulato con qualsiasi Richiedente.

### **1.2 Scopo**

Le disposizioni di cui al presente regolamento sono riportate allo scopo di indicare al Richiedente (Cliente finale e/o Venditore) i comportamenti da tenere e da evitare affinché possano essere garantite le condizioni di sicurezza e continuità nello svolgimento del servizio di distribuzione del gas.

### **1.3 Applicabilità**

Il Richiedente è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

Qualora si verificasse un contrasto tra le norme stabilite dalle Autorità competenti ed il presente regolamento, le norme stesse saranno considerate prevalenti

## **2 GESTIONE RETE DI DISTRIBUZIONE, DERIVAZIONI D'UTENZA e GRUPPI DI MISURA**

### **2.1 Richiesta di allacciamento alla Rete di Distribuzione / Attivazione della fornitura**

La richiesta di allacciamento alla rete di distribuzione del gas (per richieste inerenti l'esecuzione di lavori semplici e/o complessi) deve essere redatta su apposito modulo predisposto dall'Azienda ed inviato alla stessa attraverso le modalità ivi indicate; la richiesta di attivazione di una fornitura deve essere presentata attraverso un Venditore e fatta pervenire all'Azienda attraverso i canali definiti dall'AEEGSI.

### **2.2 Accettazione della richiesta di allacciamento alla Rete di Distribuzione / Attivazione della fornitura**

Ai fini dell'ottenimento della prestazione richiesta, il Richiedente dovrà provvedere al versamento della spesa preventivata, delle indennità e dei contributi indicati nel preventivo e/o listino delle prestazioni accessorie (disponibile sul sito internet dell'Azienda)

L'Azienda si riserva la facoltà di respingere una richiesta di allacciamento sulla sola base di motivazioni tecniche quali a titolo esemplificativo: limiti di potenzialità della Rete di Distribuzione, condizioni tecniche relative all'allaccio richiesto. Quanto sopra comunque in accordo all'art. 13.8 della delibera 138/04 e s.m.i e art. 24 comma 3 del D.Lgs 164/00.

### **2.3 Disposizioni relative ai nuovi tratti di Rete di Distribuzione e alle Derivazioni D'Utenza**

Spetta all'Azienda determinare le caratteristiche tecnico/funzionali dei nuovi tratti di Rete di Distribuzione e/o Derivazioni d'Utenza ivi compreso il percorso degli stessi.

Nel caso in cui si preveda che il nuovo tratto di Derivazione d'Utenza debba attraversare completamente o in parte terreni di proprietà di soggetti terzi, e quindi diversi dal Cliente Finale, sarà responsabilità, cura e onere di quest'ultimo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni scritte da detti soggetti aventi lo scopo di collocare in esercizio e il successivo mantenimento del nuovo tratto di Rete di Distribuzione (funzionale per la realizzazione dell'allacciamento) o della sola Derivazione d'Utenza, nonché del Gruppo di Misura.

Nell'ipotesi in cui il soggetto terzo non conceda l'autorizzazione alla posa e al successivo mantenimento del nuovo tratto di Rete di Distribuzione, della Derivazione D'Utenza o del Gruppo di misura, il Cliente Finale e l'Azienda collaboreranno per l'individuazione di una soluzione alternativa.

Nel caso in cui non sia possibile individuare soluzioni alternative la richiesta di allacciamento non potrà essere accolta.

Qualunque lavoro di costruzione di qualsiasi conduttura ed apparecchio fino al misuratore compreso è eseguito esclusivamente dall'Azienda, direttamente o per mezzo di installatori da essa autorizzati.

**Opere in proprietà privata:** qualora il percorso della Derivazione d'Utenza, sia tale da richiedere la messa in atto di particolari accorgimenti, non di carattere strettamente impiantistico (es.: apposti alloggiamenti in muratura), da eseguirsi in proprietà privata, questi ultimi non saranno di competenza dell'Azienda. Tutte le iniziative (progettazione, costruzione, manutenzione) di opere necessarie all'ottenimento o al mantenimento di eventuali Certificati di Prevenzione Incendi saranno a cura e carico del Cliente Finale.

Non sono a carico dell'Azienda ripristini, tinteggiature, rifacimento di pavimentazioni e/o rivestimenti e comunque ogni altro particolare non facente parte dell'Impianto di Distribuzione che si rendessero necessari a seguito di lavori in proprietà privata richiesti dal Richiedente o comunque eseguiti a seguito di manutenzioni e/o attività di Pronto Intervento.

A seguito di demolizioni dovute a lavori di manutenzione sulle condotte già in esercizio, comportano all'Azienda, al fine di non pregiudicare la pubblica incolumità, l'obbligo del solo rinterro degli scavi e non il rifacimento della pavimentazione esistente che resta a carico del proprietario.

A seguito di lavori di manutenzione o di ammodernamento degli impianti esistenti all'interno delle proprietà private, l'Azienda provvederà alla bonifica delle tubazioni gas poste fuori esercizio, ma non alla rimozione delle stesse. Tale rimozione resta a carico del proprietario, previa verifica tecnica da parte del personale dell'Azienda.

Qualora la posa di nuove condutture di trasporto e distribuzione su proprietà private comporti la demolizione di manufatti e di pavimentazioni, l'Azienda è tenuta al ripristino originario di qualsiasi manomesso.

Impianto di distribuzione su strade canalizzate: Nelle strade e piazze provviste di tubazioni stradali di distribuzione, l'Azienda, entro i limiti della potenzialità dei propri impianti e sempre che condizioni tecniche non vi si oppongano, è tenuta a realizzare l'allacciamento per uso domestico e per altri usi ed ha diritto di esigere dal richiedente i contributi di allacciamento in vigore e indicati nel preventivo.

Impianto di distribuzione su strade non canalizzate: Per le strade non provviste di tubazioni stradali di distribuzione l'Azienda può accogliere le richieste, sempre nei limiti della potenzialità dei propri impianti, quando da parte dei richiedenti le sia corrisposto un contributo a fondo perduto per la spesa di costruzione della tubazione stradale. L'entità e le modalità di pagamento dei contributi a fondo perduto saranno determinate dall'Azienda secondo le particolarità del caso.

Impianto di distribuzione su nuove urbanizzazioni: Le pratiche relative alle opere di urbanizzazione da trasmettere al Comune devono essere integrate con il parere di competenza dell'Azienda.

I lavori riguardanti nello specifico l'impianto di distribuzione a carico del Richiedente, verranno eseguiti sulle parti di suolo pubblico esclusivamente dall'Azienda, mentre all'interno della lottizzazione potranno essere eseguiti dal richiedente i lavori riguardanti gli scavi, i rinterri e i ripristini in conformità alle prescrizioni rilasciate dall'Azienda.

Fino alla presa in carico della lottizzazione da parte del Comune, l'impianto di distribuzione realizzato all'interno della lottizzazione, rimane di competenza del richiedente, il quale si assume l'onere della manutenzione straordinaria, (salvaguardia e mantenimento dell'opera allo stato originario) gestita a livello tecnico dall'Azienda.

L'impianto di distribuzione, al servizio della lottizzazione, realizzata su suolo pubblico, rimane di proprietà dell'Azienda, che ne assume la gestione e ogni onere di manutenzione futura.

L'Azienda, qualora espressamente richiesto dal Richiedente, si riserva, previa verifica della compatibilità con le ottimali condizioni di funzionamento dell'Impianto di Distribuzione, di concedere una pressione di fornitura maggiore di quella di normale esercizio della rete di bassa pressione (max 25 mbar).

In tale caso l'impianto di Derivazione di Utenza sarà direttamente collegato alla rete di media pressione tramite l'interposizione di un Gruppo di Riduzione della pressione. Nei suddetti casi, la progettazione, l'acquisto e l'installazione degli organi di regolazione della pressione e di eventuali Correttori di Volume, compresi eventuali oneri accessori, saranno a cura dell'Azienda ed a carico del Richiedente. Qualora venga richiesta una pressione superiore a quella sopra indicata (25 mbar), verificate le condizioni tecniche per l'esecuzione dell'allaccio alla rete di media pressione, l'Azienda si riserva di definire condizioni tecniche aggiuntive (ivi comprese eventuali condizioni di interrompibilità della fornitura) a salvaguardia dell'assetto distributivo della rete stessa ai soli fini di garantire la continuità del Servizio di Distribuzione

Nei casi di cui al punto precedente, la messa in esercizio del gruppo di riduzione dovrà avvenire con verbale di constatazione tra l'Azienda ed il Richiedente (Cliente finale o Venditore per suo conto) nel quale quest'ultimo prende atto della corretta installazione e taratura.



## **2.4 Gruppi di misura: Posizione, custodia e calibro del gruppo di misura.**

E' prevista la collocazione di un Contatore per ogni singola Unità Abitativa; non è ammesso l'utilizzo di un unico Contatore (anche se di calibro adeguato) al servizio di più unità abitative salvo che per i soli usi centralizzati di riscaldamento/raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria (ad esempio: centrale termica al servizio di più unità abitative).

L'Azienda, per salvaguardare la correttezza della misura, oltre a quanto precedentemente specificato, si riserva di procedere, con oneri a carico del Richiedente, all'installazione di più contatori di calibro adeguato e conseguentemente di indicare la ripartizione che dovrà essere eseguita sull'Impianto d'Utenza in funzione della potenzialità dei singoli apparecchi utilizzatori sullo stesso allacciati.

I Gruppi di Misura sono collocati nel luogo e nella posizione ritenuti più idonei dall'Azienda secondo quanto prescritto dalle norme tecniche vigenti (UNI 9036, UNI EN 12261, UNI EN 12480), e comunque di facile accesso ai dipendenti dello stesso od ai suoi incaricati. Pertanto, salvo oggettivi e documentati impedimenti, le nuove installazioni (nei casi di nuovi edifici e/o impianti o di ristrutturazione di edifici e/o impianti esistenti) avverranno in batteria (in opportuno vano tecnico) e/o al limite della proprietà. Qualora ciò non sia possibile e in particolare ogni volta sia necessario installare il Gruppo di Misura all'interno di una singola Unità Abitativa, questo dovrà essere posto preferibilmente all'esterno o, qualora non possibile, in apposito alloggiamento (nicchia ermetica con ventilazione) già predisposto e facente parte dell'Impianto d'Utenza.

Le opere per la realizzazione dell'alloggiamento del Gruppo di Misura sono a carico del richiedente.

Il calibro del Contatore è stabilito dall'Azienda in relazione al tipo della fornitura ed alla potenzialità degli apparecchi utilizzatori, che il Richiedente è tenuto a dichiarare all'Azienda, facenti parte di ogni singolo Impianto d'Utenza. Si evidenzia inoltre che il Cliente Finale è tenuto a segnalare al Venditore qualsiasi variazione relativa al tipo di fornitura e alla potenzialità degli apparecchi utilizzatori installati. L'apporto di modifiche, da parte del Cliente Finale, al proprio Impianto d'Utenza e/o degli apparecchi ad esso collegati che incrementino la portata oraria è subordinato alla verifica dell'Azienda sulla compatibilità di tali cambiamenti con le caratteristiche tecniche dell'impianto di Distribuzione. In caso di esito positivo di tale verifica resta comunque inteso che è facoltà dell'Azienda determinare la necessità di eventuale modifica della Derivazione di Utenza e/o di sostituzione del Gruppo di Misura esistente con oneri a carico del Cliente Finale o del Venditore. Il Cliente Finale che intenda variare la potenzialità complessiva dei propri apparecchi dovrà avanzare formale richiesta di variazione del calibro del Contatore al proprio Venditore. L'Azienda, valutata la richiesta dal punto di vista tecnico, si riserva di non accettarla (se in aumento) qualora incompatibile con le ottimali condizioni di esercizio dell'impianto di distribuzione stesso.

I Gruppi di Misura sono provvisti di sigilli apposti dall'Azienda o dai suoi incaricati. La manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione da parte del Richiedente che alteri il regolare funzionamento



del Gruppo di Misura, possono dar luogo ad azione giudiziaria ed alla sospensione immediata dell'erogazione.

## **2.5 Gruppi di misura: Ritiro, sostituzione, spostamento e manutenzione**

L'Azienda si riserva il diritto di spostare il Gruppo di Misura a seguito di attività di messa a norma o modifica della Rete di Distribuzione e dell'Impianto di Derivazione d' Utenza, rimanendo a carico del Cliente Finale gli oneri per la realizzazione dell'alloggiamento del contatore e di modifica del proprio Impianto d'Utenza opere edili incluse.

L'Azienda ha la facoltà di imporre lo spostamento del Gruppo di Misura qualora lo stesso, per modifiche ambientali, venga a trovarsi in luogo ritenuto pericoloso o non adatto in conformità alle norme di buona tecnica applicabili e il Cliente Finale è tenuto ad adeguare l'Impianto d'Utenza a propria cura e spese. In caso di inadempienza l'Azienda ha la facoltà di chiudere il Contatore fino a che il Cliente Finale non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che esso possa reclamare danni.

L'Azienda si riserva la facoltà di sostituire il Gruppo di Misura quando lo ritenga tecnicamente necessario od opportuno.

L'Azienda si riserva il diritto sia di ritirare il Gruppo di Misura nel caso di punti di riconsegna non attivi, sia di eliminare il Punto di Riconsegna.

Il Cliente Finale ha comunque il diritto di richiedere la rimozione temporanea, la rimozione definitiva, lo spostamento, nonché la sostituzione del Gruppo di Misura.

## **2.6 Gruppo di misura: Guasti e manutenzione del Gruppo di Misura**

Nell'eventualità di guasti o, comunque, al verificarsi di irregolarità nel funzionamento del Gruppo di Misura, ivi compreso il blocco dello stesso, il Cliente Finale ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Pronto Intervento dell'Azienda.

Le riparazioni e le eventuali sostituzioni dei Gruppi di Misura, salvo i casi di danneggiamenti per dolo o incuria del Cliente Finale, sono a carico dell'Azienda.

La manutenzione periodica e verifica metrologica dei correttori di volume installati è a cura e a carico dell'Azienda.

## **2.7 Verifica del Gruppo di Misura su richiesta**

Qualora un Cliente Finale ritenga irregolare il funzionamento del Gruppo di Misura, può richiedere, mediante il proprio Venditore e secondo quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, di effettuare la verifica della funzionalità dello stesso. Il Cliente Finale, o persona dallo stesso delegata, potrà presenziare alle verifiche. La Verifica del gruppo di misura sarà effettuata presso un laboratorio qualificato nel caso di Contatori alimentati in media pressione, di Contatori superiori alla classe G6, o comunque quando non risulti possibile realizzarla in loco.

Qualora venga riscontrata irregolarità di funzionamento del contatore, non verrà addebitato al Cliente Finale alcun onere e verrà eseguita la ricostruzione dei consumi secondo quanto disposto

dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico. Nei casi di manomissione del contatore, da attribuirsi a colpa del Cliente Finale, o quando manchi ogni elemento di riferimento al consumo precedente, il consumo e/o gli eventuali oneri a carico del Cliente Finale è determinato dall'Azienda sulla base di accertamenti tecnici insindacabili.

Solo nel caso la verifica non dimostri un irregolare funzionamento del Contatore, con riferimento ai valori della normativa metrologica vigente, l'Azienda potrà addebitare al Venditore quanto previsto dalla Delibera AEEGSI 574/13 e s.m.i.

## **2.8 Verifica della Pressione di Fornitura su richiesta**

Qualora un Cliente Finale ritenga irregolare la pressione di fornitura erogata, può richiedere, mediante il proprio Venditore e secondo quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, di effettuare la verifica delle condizioni di fornitura. Il Cliente Finale, o persona dallo stesso delegata, potrà presenziare alle verifiche. A seguito della verifica della pressione sarà redatto apposito verbale, da sottoscrivere anche dal Cliente Finale, se presente.

Solo nel caso la verifica non dimostri un irregolare pressione di fornitura, con riferimento ai valori della normativa vigente, l'Azienda potrà addebitare al Venditore quanto previsto dalla Delibera AEEGSI 574/13 e s.m.i.

La pressione di fornitura, in condizioni statiche, garantita dall'Azienda al punto di riconsegna è pari a minimo 18 – massimo 25 mbar.

## **3 PROPRIETÀ E RESPONSABILITÀ**

### **3.1 L'impianto di distribuzione**

L'impianto di Distribuzione è gestito dall'Azienda che se ne assume ogni onere di manutenzione.

L'impianto di distribuzione si estende, senza soluzione di continuità, fino al gruppo di misura o, in assenza del gruppo di misura, fino all'organo di intercettazione terminale, nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza degli impianti.

Le condotte stradali, anche se costruite con contributo a fondo perduto dei Richiedenti e le derivazioni, fino al gruppo di misura compreso seppure eseguite a spese dei Richiedenti, appartengono all'Azienda, restando al Richiedente il diritto d'uso per l'erogazione richiesta. Sono, invece, di proprietà privata le tubazioni dell'impianto d'utenza (costituenti "l'impianto interno") poste tra il gruppo di misura e gli apparecchi di utilizzazione.

La scelta dei materiali, delle modalità di intervento e degli strumenti è di esclusiva competenza dell'Azienda al quale compete l'onere di garantire la conformità alle norme vigenti, ai relativi standard di sicurezza ed alle caratteristiche tecniche e qualitative (materiale, diametro, condizioni di posa, punto di derivazione dell'allacciamento, ubicazione del percorso fino al gruppo di misura).

Qualsiasi variazione allo stato di consistenza dell'Impianto di Distribuzione è di esclusiva competenza del Distributore che effettuerà modifiche / implementazioni al solo fine di garantire l'allacciamento di nuove utenze e/o le corrette condizioni di esercizio della rete e quindi la sicurezza e continuità del servizio.

Il Richiedente deve usare la diligenza del buon padre di famiglia perché siano preservati da ogni tipo di manomissione (ivi inclusa la variazione della taratura) e danneggiamenti quelle parti dell'Impianto di Distribuzione che siano sottoposte a servitù e quindi transitino in aree nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del Richiedente stesso.

E' proibito eseguire opere o lavori che modifichino la destinazione d'uso, le caratteristiche funzionali e di sicurezza dei locali ove sono alloggiati contatori e/o gruppi di riduzione o che interferiscano con essi.

Qualsiasi intervento/opera/lavoro da effettuarsi sulla Rete di Distribuzione o sulla Derivazione d'Utenza fino al Gruppo di Misura (compreso) può essere eseguito esclusivamente dall'Azienda o da suoi incaricati. E' inoltre proibito eseguire opere o lavori che interferiscano, modifichino e/o riducano direttamente o indirettamente l'accessibilità, la sicurezza e la funzionalità della Rete di Distribuzione, Derivazione d'Utenza e/o Gruppo di Misura. In particolare la manomissione e qualunque altra operazione che alteri lo stato operativo degli stessi, impostato dall'Azienda (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: tarature, apertura/chiusura valvole, spostamento o rimozione del Contatore dalla posizione precedentemente definita dall'Azienda senza specifica richiesta allo stesso come meglio specificato in altre parti del presente Regolamento), possono dar luogo alla sospensione immediata dell'erogazione nonché ad eventuale azione giudiziaria.

La manutenzione dell'impianto di distribuzione è ad esclusivo carico dell'Azienda. L'Azienda si riserva il diritto di eseguire lavori di riparazione e di manutenzione sulle condutture in ogni momento, ovunque le stesse siano posate, fatti salvi gli oneri e le limitazioni stabiliti nei casi di particolari convenzioni. Il proprietario dell'area e/o dell'immobile servito è obbligato a consentire la costituzione di servitù di passaggio, di appoggio o di infissione sulla sua proprietà, a favore delle reti gas e degli impianti connessi dell'Azienda.

Data la natura dei lavori, qualora l'Azienda a suo insindacabile giudizio, ne ravvisasse l'urgenza i lavori su strade e fondi privati possono essere effettuati senza preavviso ai proprietari degli stessi.

Gli adeguamenti normativi, eventualmente richiesti da Enti terzi preposti al rilascio di certificazioni inerenti la sicurezza, necessari a seguito di modifiche e/o variazioni ad aree, edifici, locali o impianti di proprietà privata, eseguite successivamente alla messa in esercizio di Derivazioni di Utenza - a suo tempo costruite secondo le norme di buona tecnica applicabili - non saranno a carico dell'Azienda. In particolare si fa riferimento, a solo titolo esemplificativo, a:

- a) ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione del nuovo percorso dell'Impianto di Derivazione di Utenza;
- b) gli oneri di realizzazione dell'Impianto di Derivazione di Utenza e di tutte le opere edili necessarie per la sua collocazione e mantenimento nel tempo (quali ad esempio: appositi alloggiamenti, vani tecnici, aperture di ventilazione, ecc.)

Le eventuali azioni da parte del Richiedente o del Cliente Finale volte ad ostacolare qualsiasi intervento sulla Rete di Distribuzione, sulla Derivazione D'Utenza e/o sul Gruppo di Misura, anche se in proprietà privata, possono dar luogo alla sospensione immediata dell'erogazione nonché ad eventuale azione giudiziaria e/o di ricorrere all'ausilio della Pubblica Autorità qualora necessario.

A titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo si riportano i seguenti esempi: negazione dell'accesso per il cambio contatore fermo/guasto, negazione accesso per lettura/controllo/chiusura del contatore nonché per interventi ispettivi/manutentivi sulle Derivazioni o Diramazioni Di Utenza, attività di Pronto Intervento.

### **3.2 *Danni alle condutture di distribuzione gas***

Le spese per la riparazione di danni alle condutture ad alle attrezzature accessorie causati per incuria, dolo o colpa, verranno addebitate ai responsabili sulla base del listino prezzi in vigore e salvo ulteriori rivalse di danni diretti ed indiretti.

Uguale addebito verrà elevato in caso di guasto provocato a seguito di lavori nel sottosuolo da parte di terzi, a meno che non venga dimostrato da parte di chi ha causato il danno di aver ottemperato alle precauzioni prescritte dalla normativa vigente e di aver avuto indicazioni, relativamente all'ubicazione dei sotto servizi, pregiudizievoli in modo determinante per l'esecuzione del lavoro.

E' fatto obbligo di segnalare immediatamente all'Azienda i casi di rottura e di manomissione del rivestimento di protezione delle condotte, in modo da consentire il più sollecito intervento di riparazione. La tempestività della segnalazione e la dimostrata involontarietà nel provocare tale tipo di danno comportano il non addebito dei costi di intervento, purché venga lasciato aperto lo scavo per permettere di effettuare la riparazione.

## **4 *DISPOSIZIONE PER GLI IMPIANTI INTERNI (IMPIANTI D'UTENZA)***

### **4.1 *Impianto d'utenza (Impianto del Cliente finale)***

Non è di competenza dell'Azienda la progettazione, esecuzione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Impianto d'Utenza.

E' obbligo del Cliente Finale consegnare all'Azienda la documentazione inerente l'Impianto d'Utenza secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, e s.m.i. e/o dalla delibera

dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico n° 40/2014 e s.m.i. e/o disposizioni aziendali (in assenza di riferimenti normativi).

L'Azienda, prima di procedere all'attivazione della fornitura, si riserva il diritto, secondo quanto disposto dalla AEEGSI e in conformità alla normativa tecnica vigente, di verificare che l'Impianto d'Utenza sia a tenuta e che sia conforme, ovvero che non siano presenti situazioni ostative riconducibili al contesto.

L'eventuale verifica dell'Impianto d'Utenza al momento dell'attivazione della fornitura non solleva il progettista, l'installatore, il proprietario ed il Cliente Finale dalle relative responsabilità derivanti dalla progettazione, dall'esecuzione, dall'uso e dal mantenimento in efficienza dell'Impianto d'Utenza stesso.

L'Azienda, pur avendo attivato l'erogazione, non si assume alcuna responsabilità per danni che traggano origine dall'Impianto d'Utenza e/o dall'uso del gas da parte del Cliente Finale.

L'Azienda si riserva di non procedere all'apertura del Gruppo di Misura, qualora non vengano rispettate, da parte del Cliente Finale, le condizioni di cui sopra (consegna della documentazione tecnica, mancanza di tenuta e di conformità normativa).

L'Azienda si riserva di sospendere l'erogazione qualora riscontri che l'Impianto d'Utenza non sia stato progettato, costruito e/o mantenuto secondo le leggi e/o norme di buona tecnica applicabili e in ogni caso qualora ravvisi la necessità di tutelare l'incolumità pubblica.

#### **4.2 Installazione di aspiratori e/o compressori**

E' vietato inserire, negli impianti del gas a valle dell'Impianto di Distribuzione, aspiratori/ventilatori, compressori e/o ogni dispositivo che possa provocare diminuzioni, innalzamenti, o comunque oscillazioni della pressione a monte. Il montaggio di tali dispositivi potrà essere autorizzato dall'Azienda, in via del tutto eccezionale, previa richiesta scritta del Cliente Finale, trasmessa tramite il proprio Venditore, corredata da progetto e motivazioni tecniche in funzione delle quali risulti necessaria l'adozione di detti dispositivi. Qualora tale autorizzazione venga concessa l'Azienda potrà fornire disposizioni circa le norme di esecuzione dell'impianto compreso l'eventuale montaggio di idonei dispositivi di sicurezza atti ad evitare oscillazioni di pressione sulla Rete di Distribuzione. L'Azienda si riserva inoltre, di verificarne l'efficacia ed esigere modifiche tecniche risolutive qualora le misure prese dal Cliente Finale non fossero efficaci.

L'Azienda dovrà altresì presenziare anche alla prima messa in servizio di tali dispositivi.

#### **4.3 Messa a terra**

E' vietato utilizzare le condutture del gas come messa a terra di qualsiasi apparecchiatura (elettrica, telefonica, ecc.).

Il Cliente Finale sarà responsabile civilmente e penalmente di ogni conseguenza derivante dall'inosservanza di tale divieto, mantenendo l'Azienda indenne da qualsiasi richiesta di terzi salvo il diritto dell'Azienda ad ottenere il risarcimento dei danni di qualsiasi entità essi siano.

Interventi di realizzazione o adeguamento dell'impianto di messa a terra del condominio / fabbricato o qualsiasi attività che comporti il collegamento equipotenziale delle parti metalliche, compreso l'Impianto di Derivazione di Utenza, dovranno essere preventivamente comunicati all'Azienda.

#### **4.4 Modifiche agli impianti interni**

Il Cliente Finale è tenuto a proprie cure e spese, a far eseguire, ad adeguare e mantenere gli Impianti d'Utenza in conformità a quanto prescritto dalle norme tecniche e legislazioni vigenti.

In caso di inadempienza l'Azienda ha la facoltà di sospendere l'erogazione fino a che il Cliente Finale non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che esso possa reclamare danni.

#### **4.5 Perdite, danni, responsabilità**

L'Azienda non può in alcun modo essere chiamato a rispondere dei danni, diretti e indiretti che possano derivare, al Cliente Finale o a terzi, dagli Impianti d'Utenza e comunque non è responsabile delle eventuali dispersioni dagli stessi, da qualsiasi causa siano esse prodotte.

#### **4.6 Vigilanza**

L'Azienda, al fine di ottemperare a quanto prescritto dall'Art. 16 comma 5 del D.Lgs. 164/2000 ha sempre il diritto di accesso all'Impianto di Utenza tramite il proprio personale e/o suoi incaricati.

In caso di opposizione o di impedimento da parte del Cliente Finale alle accertamenti e alle verifiche che si ritengano necessarie, l'Azienda si riserva il diritto di sospendere l'erogazione fino a che gli accertamenti e le verifiche stesse abbiano potuto aver luogo. Per motivi di incolumità pubblica potrà essere richiesto l'intervento della Pubblica Autorità.

L'Azienda si riserva altresì di sospendere la fornitura di gas agli impianti su richiesta dell'Ente locale competente per i controlli ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, motivata dalla riscontrata non conformità dell'impianto alle norme o dal reiterato rifiuto del responsabile dell'impianto a consentire i controlli di cui alla citata legge n. 10 del 1991.

Nel caso in cui l'Azienda, in esito agli accertamenti e alle verifiche di cui ai punti precedenti, abbia riscontrato anomalie e/o difetti e/o non conformità alla normativa vigente dell'Impianto d'Utenza, comunicherà al Cliente Finale un termine entro cui questo deve regolarizzare l'Impianto stesso e le modalità di regolarizzazione. Nel caso in cui il Cliente Finale non abbia provveduto alla regolarizzazione entro il termine e nei modi indicati, l'Azienda potrà procedere alla sospensione dell'erogazione. Nel caso in cui l'Azienda constati la presenza di condizioni che possano arrecare

pregiudizio alla incolumità pubblica e/o alla Rete di Distribuzione, la sospensione dell'erogazione sarà immediata.

## **5 GENERALITÀ**

### **5.1 Obblighi informativi del Venditore nei confronti del Cliente Finale**

Il Venditore si impegna a consegnare il presente documento al Cliente Finale ed a renderglielo contrattualmente vincolante.

Il Venditore si impegna a tenere il Cliente Finale aggiornato su eventuali variazioni al presente documento.

Il Venditore è tenuto a mettere a disposizione del Cliente Finale che ne faccia richiesta copia del presente documento.

Il Venditore è obbligato a fornire ai propri Clienti Finali le informazioni riguardanti il servizio di Pronto Intervento dell'Azienda.

### **5.2 Utilizzo del gas**

È vietato l'utilizzo del gas per usi diversi da quelli dichiarati e per i quali è stata attivata la fornitura.

Salvo i casi previsti dalla normativa vigente, sono vietati il successivo Servizio di Distribuzione e/o Vettoriamiento e/o cessione a qualsiasi titolo del gas a terzi.

Nei casi di inosservanza di quanto precedentemente riportato, l'Azienda si riserva il diritto di sospendere l'erogazione nonché a ricorrere ad eventuale azione giudiziaria.

### **5.3 Identificazione dei dipendenti**

I dipendenti dell'Azienda e i suoi incaricati sono dotati di tessera di riconoscimento che dovranno esibire nello svolgimento dei loro incarichi.

### **5.4 Attivazione/disattivazione dell'erogazione.**

L'erogazione del gas verrà attivata/disattivata a seguito della apertura/chiusura del Gruppo di misura esclusivamente da parte dell'Azienda o dei suoi incaricati.

### **5.5 Sospensione o disattivazione della erogazione**

L'Azienda si riserva il diritto di procedere alla sospensione dell'erogazione senza che ciò possa dar diritto a richiesta di indennizzi di sorta da parte del Cliente Finale:

- a) quando l'Impianto d'Utenza ed il Contatore, per incrementi di potenzialità non richiesti, risultino entrambi o singolarmente insufficienti e quindi incompatibili con una buona utilizzazione del gas;
- b) quando vengano manomessi i sigilli al Gruppo di Misura e/o in ogni caso di prelievo abusivo del gas;
- c) in seguito a dispersioni accertate di gas dagli Impianti Interni (rif. Art. 16.5 D.Lgs. 164/00).;



- d) qualora richiesto dalle Autorità competenti;
- e) nei casi previsti dal Art. 16.6 del D.L. 164/00;
- f) nei casi indicati nei singoli paragrafi del presente documento;
- g) nei casi indicati dal Codice di Rete per la Distribuzione del Gas Naturale;
- h) nei casi previsti dalla Delibera della AEEGSI 574/13 e s.m.i. nelle attività di Pronto Intervento
- i) a tutela della Pubblica incolumità.

## **5.6 Interruzioni e irregolarità del servizio**

L'Azienda non assume responsabilità alcuna, fatto salvo quanto disposto dalla legislazione vigente, per eventuali interruzioni o limitazioni dell'erogazione del gas dovute a causa di forza maggiore, guasti ed incidenti relativi all'impianto di distribuzione, scioperi ed esigenze tecniche.

## **5.7 Procedure di sicurezza, segnalazione anomalie e comunicazioni**

Qualora il Cliente Finale rilevasse odore di gas non deve accendere fiamme libere, manovrare dispositivi elettrici né provocare alcun tipo di innesco, ma deve provvedere all'aerazione dei locali favorendo la fuoriuscita del gas verso l'esterno, controllare che i rubinetti del Contatore e degli apparecchi del gas siano chiusi, nonché avvisare immediatamente il Pronto Intervento dell'Azienda.

Per la segnalazione di dispersioni di gas od anomalie sulla Rete di Distribuzione, sulla Derivazione d'Utenza e sul Gruppo di Misura il Cliente Finale dovrà rivolgersi direttamente al servizio di Pronto Intervento dell'Azienda attivo 24 ore su 24, il cui recapito telefonico è riportato sulla Bolletta del Venditore e sul sito internet dell'Azienda ([www.prealpigas.it](http://www.prealpigas.it))

Per qualsiasi altra comunicazione, salvo quanto previsto dalla delibera AEEGSI 574/13 o dal Codice di Rete per la Distribuzione del Gas Naturale, il Cliente Finale deve rivolgersi direttamente al proprio Venditore.

## **5.8 Validità del regolamento**

Il presente regolamento è vincolante per tutti i Richiedenti.

Esso dovrà intendersi parte integrante di ogni contratto di fornitura gas senza che ne occorra la materiale trascrizione, salvo il diritto per il Cliente di averne copia gratuita all'atto della stipulazione del contratto tramite il proprio Venditore o all'atto del suo rinnovo.

## **5.9 Informazioni/Reclami**

Ogni reclamo dovrà essere comunicato per iscritto all'Azienda che provvederà a rispondere nei termini definiti dagli standard previsti dall'Autorità per l'Energia elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

## **5.10 Fonti normative – Foro competente**

Per quanto non previsto nel presente regolamento sono applicabili le leggi, le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.

Per eventuali controversie, il foro competente esclusivo è quello di Busto Arsizio.